

Carissimi Amici,

Dopo le "pene" di una campagna elettorale incastrata nella mia vita superincasinata e piena, Vi raggiungo con qualche considerazione, sperando, gradita.

### **Referendum del 21 e 22 giugno**

Votare o non votare? Questo è il dilemma! Io voterò, e voterò 3 sì. Voterò perché da quando ho compiuto 18 anni ho sempre esercitato il mio diritto - dovere del voto. Voterò perché questa politica nazionale un po' vigliacca non mi piace. Sapete che contestualmente si voterà anche per i ballottaggi di Comuni al di sopra i 15.000 abitanti e per le Province, ma al Nord per vincere ci servono gli elettori della Lega e la lega, di questi referendum, non ne vuole proprio sapere. Ci sono situazioni amministrative quali Milano, Torino, Bologna, Firenze, che meriterebbero l'impegno di tutto il Centro Destra, ma la data è infelice, così come la contestualità dei referendum.

Il Cavaliere ha promesso a Bossi una campagna referendaria soft... ma che vuol dire? Una campagna elettorale o si fa o non si fa! In cambio gli elettori leghisti andranno a votare solo per i ballottaggi. Lo faranno davvero? Ho forti dubbi. Purtroppo pochi capiscono che il successo alle europee ed amministrative di pochi giorni fa rischia di venire (parzialmente) oscurato dalla (probabile) vittoria del centro sinistra ai ballottaggi nelle città metropolitane, fatta salva, spero, la Provincia di Milano.

- **Primo quesito (scheda viola)** Premio di maggioranza alla lista più votata per la Camera dei Deputati: in caso di vittoria del sì il premio di maggioranza che fino ad oggi è stato assegnato alla coalizione più votata, andrebbe al partito più votato.

- **Secondo quesito (scheda beige scuro)** Premio di maggioranza alla lista più votata per il Senato della Repubblica: in caso di vittoria del sì, si verificherebbe lo stesso scenario descritto sopra.

- **Terzo quesito (scheda verde chiaro)** Abrogazione delle candidature multiple: in caso di vittoria del sì, verrebbe abrogata la facoltà di candidarsi contemporaneamente in più circoscrizioni alla Camera dei Deputati o in più Regioni al Senato della Repubblica.

Il principale nemico dei 3 referendum sarà l'astensionismo; il 50% degli italiani non sanno nemmeno che si terrà la consultazione.

Le ragioni del triplo sì? Perché si potrebbe sperimentare il vero bipartitismo, come da molti anni capita in Paesi quali: USA, Gran Bretagna, Francia; dove chi vince governa senza i ricatti degli alleati. In nessuna democrazia che conti una minoranza non potrebbe far cadere il Governo... anche per questo l'Italia conta poco.

Mi pare anche importante ridimensionare il super potere che i big dei partiti hanno nei confronti dei candidati che sono, di fatto, più nominati che eletti.

Capisco lo scoramento ed il disgusto verso la politica, ma non votare è un favore alla "casta".

### **Chi lavora e chi non lavora al parlamento**

Nei giorni scorsi mi è capitato di leggere su alcuni giornali nazionali, graduatorie dei 630 Deputati e dei 315 Senatori.

Venivano riportati i risultati di una ricerca promossa dalle associazioni Openpolis e Cittadinanzattiva, durata un anno e che non si basava unicamente sulle presenze al momento delle votazioni, ma su indici di attività parlamentare da loro calcolati.

Devo dire che, finalmente, si riconosce il merito a chi ce l'ha e si segnalano i fannulloni all'opinione pubblica, con un minimo di attendibilità.

Stando a quanto pubblicato sul sito [www.openparlamento.it](http://www.openparlamento.it) mi sono piazzato al 75° posto su 630 per attività parlamentare. Questo significa che è stato dato un punteggio alle Proposte di Legge, Interrogazioni, OdG, mozioni presentate da me come primo firmatario; cui si aggiungono gli interventi svolti in Aula ed in Commissione e le PdL/DdL di cui sono stato relatore.

A livello di Circoscrizione (Piemonte 2: tutto il Piemonte tranne Torino e provincia), mi colloco al 3° posto su 21 eletti, dopo l'On. Mario Lovelli del PD (52°) e l'On. Marco Zacchera del PDL (al 53°).

A livello provinciale mi colloco al 1° posto davanti all'On. Cota della Lega (122°), all'On. Elisabetta Rampi del PD (194°), all'On. Piera Pastore della Lega (342°), all'On. Gaetano Natri del PDL (407°) e all'On. Giuseppe Vegas del PDL al 609°.

Per completezza di informazione aggiungo che Vegas è membro del Governo ed è giustificato; inoltre i Colleghi alla prima esperienza parlamentare come Natri, scontano un po' il noviziato perché non possono aver prodotto molti documenti o interventi nel primo anno della propria esperienza.

Se si considerano solo le presenze alle votazioni, nella Circoscrizione Piemonte 2 troviamo:

- 1) Natri (PDL) 99.72%
- 2) Buonanno (Lega) 98.39%
- 3) Costa (PDL) 97.54%
- 4) Simonetti (Lega) 95.37%
- 5) Mancuso (PDL) 94.11%

Come sapete sono Presidente nazionale della Cassa di Previdenza dei Veterinari (ENPAV) e per quanto cerchi di evitare sovrapposizioni di impegni, non sono ancora riuscito ad essere in 2 luoghi contemporaneamente.

A presto e... buon voto!

Gianni Mancuso